

A Scuola di OpenCoesione è un percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie superiori.☺

☺

Promuove principi di cittadinanza consapevole, attraverso attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione a partire dai dati aperti (open data) pubblicati sul portale OpenCoesione.☺

☺

Il nostro lavoro è un'attività di data journalism.☺

☺

“Il data journalism è anche chiamato “giornalismo di precisione” ed è un metodo di ricerca che si avvale di strumenti scientifici come tabelle, fogli di calcolo, diagrammi, statistiche, sondaggi per avvalorare le tesi di un'inchiesta giornalistica.☺

☺

“I dati sono il futuro del giornalismo” Tim Berners Lee, inventore del World Wide Web.☺

☺

La digitalizzazione dei dati e lo sviluppo di Internet sono considerate un'opportunità senza precedenti per l'innovazione del giornalismo che negli ultimi anni ha già prodotto diversi premi Pulitzer e sta facendo emergere nuove figure di giornalisti-programmatori.☺

☺

I tools per il data journalism comprendono strumenti informatici utili per la raccolta dei dati in rete anche attraverso lo scraping cioè l'estrazione di dati da pagine web e documenti elettronici, la conversione di file da immagini o pdf in formati elaborabili come csv ed excel, ma anche Api (applicationprogramminginterface), quei pezzetti di codice che permettono a software di comunicare tra loro e software open source come Ruby e Python che permettono l'elaborazione, l'analisi statistica e applicazioni ad hoc per la visualizzazione dei dati.☺

☺

La differenza del giornalismo di precisione rispetto al giornalismo investigativo è che in quest'ultimo il giornalista si muove sul campo per recuperare informazioni e fare interviste, mentre nel giornalismo di precisione è il reporter che studia il problema o il caso in prima persona e poi riporta le proprie scoperte e risultati.☺

☺

Dopo esserci informati su cosa fosse il Data Journalism e quali fossero i suoi scopi, abbiamo effettuato numerose ricerche per poter trovare due articoli a cui poterci ispirare per la stesura del nostro progetto e in particolare per l'organizzazione dei dati stessi. I due esempi di Data Journalism sono:☺

☺

· Il primo, preso da “L'Espresso” online, tratta della situazione degli studenti italiani fuori corso nei grandi atenei e i provvedimenti che sono stati presi per ridimensionare il numero eccessivo di questi ultimi. Nell'articolo sono stati inseriti i dati riguardo al numero degli studenti totali e fuori corso dei singoli atenei, organizzati in un grafico a barre che dispone le università in ordine decrescente in base alla percentuale di studenti fuori corso. I dati possono essere letti facilmente e inoltre è possibile confrontare due o più atenei nello stesso tempo.☺

☺

<http://espresso.repubblica.it/inchieste/2015/02/26/news/universita-parte-la-guerra-ai->

fuoricorso-ma-a-perdere-potrebbe-essere-la-qualita-1.201432

☺

· Il secondo invece lo abbiamo preso dal “The New York Times”. Questo parla della possibile abolizione dei sussidi statali per l’assicurazione sanitaria e delle conseguenze che si potrebbero riscontrare nei vari stati. In questo caso i dati vengono mostrati attraverso una rappresentazione grafica e interattiva della mappa degli Stati Uniti d’America attraverso la quale si può accedere alla percentuale della popolazione dei diversi stati che attualmente riceve aiuti dall’autorità federale. Inoltre diversi grafici a barre mostrano quali fasce della popolazione sarebbero maggiormente penalizzate dall’abolizione dei sussidi statali in base all’etnia, alla regione, all’istruzione e allo status d’impiego.☺

☺

<http://www.nytimes.com/interactive/2015/03/03/us/potential-impact-of-the-supreme-courts-decision-on-health-care-subsidies.html>

☺

Progetto :☺

☺

Il progetto da noi scelto riguarda riguarda la ristrutturazione, l’ampliamento e la messa in sicurezza del museo delle antichità egizie di Torino. Il sopracitato progetto è presente sul sito ufficiale di OpenCoesione al seguente link: <http://www.opencoessione.gov.it/progetti/3pipban-1009/>

☺

Chi siamo :☺

☺

Siamo 12 ragazzi della classe 3B dell’istituto di istruzione superiore Blaise Pascal con sede a Giaveno. Abbiamo deciso di presentarci con il nome di CleoPascal, nome nato dall’unione del nome Cleopatra, nota regina egizia, e del nome del nostro istituto.☺

☺

Logo :☺

☺

Il nostro logo è ispirato in tutto e per tutto a raffigurazioni egizie.☺

Sulla destra sono visibili i simboli di Osiride : il pastorale e il flagello. Il faraone, con questi simboli, indicava nella sua figura il ruolo di guida e di protettore del proprio popolo.☺

☺

Al centro è presente un altro simbolo ricorrente nella tradizione egizia : l’occhio di Horus, simbolo di prosperità.☺

☺

Per finire si vede sulla sinistra la figura di Cleopatra, ispiratrice del nostro progetto.☺

☺

Contatti :☺

☺

Facebook: [https://www.facebook.com/pages/CleoPascal/1559315851002746?](https://www.facebook.com/pages/CleoPascal/1559315851002746?ref=bookmarks)
ref=bookmarks☺

☺

Twitter: @CleoPascal☺

Ð

Riassunto Prima Lezione :Ð

Ð

Ci siamo subito resi conti che per portare avanti un progetto c'è bisogno di immaginarne la fine, di capire gli strumenti che devono essere utilizzati, di possedere determinate risorse acquisibili attraverso la ricerca, per questo motivo il lavoro di questa prima lezione si è svolto seguendo l'ordine che ora verrà riportato.Ð

Ð

Come primo punto si ha avuto la necessità di capire che cosa si intendesse con il termine OpenCoesione. Abbiamo dunque deciso di consultare il sito internet dedicato. Dalla ricerca siamo riusciti a ricavare informazioni tali da farci capire che OpenCoesione è il portale che tratta dell'attuazione delle politiche di coesione in Italia. In sintesi si tratta del monitoraggio dei fondi europei in vari ambiti come la ricerca, l'energia, l'ambiente, il turismo, la cultura e i trasporti. Visitando il sito dedicato www.opencoessione.gov.it si comprende a pieno anche la natura dell'investimento, come l'acquisto di beni di servizio, la costruzione e la ristrutturazione delle infrastrutture e via discorrendo.Ð

Ð

In seguito, visitando il sito sviluppato per il progetto "A Scuola di OpenCoesione", ci siamo informati sulle regole.Ð

Ð

Abbiamo scoperto che il project work si suddivide in 6 fasi :Ð

Ð

-progettare: formare il team, scegliere il progetto e individuare l'obiettivo di ricerca;Ð

Ð

-approfondire: migliorare le tecniche di ricerca, ampliare le conoscenze sul progetto scelto;Ð

Ð

-analizzare: capire il lavoro del data journalist, costruire un indicatore con i dati trovati;Ð

Ð

-esplorare: visite di monitoraggio, interviste e incontri con le istituzioni;Ð

Ð

-raccontare: approfondire le tecniche di comunicazione e illustrare la propria ricerca;Ð

Ð

-coinvolgere: organizzare incontri pubblici.Ð

Ð

Successivamente abbiamo aperto un dibattito su quale progetto fosse più interessante portare avanti. Raccogliendo le idee di ognuno siamo giunti alla decisione di scegliere i lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza del Museo delle antichità egizie di Torino.Ð

Ð

Questo museo è stato formalmente fondato nel 1824 e fino al 1970 è stato arricchito da 6.500 oggetti esposti attualmente e da più di 26.000 reperti contenuti nei magazzini per necessità di conservazione.Ð

Ð

Ci siamo dunque dedicati alla ricerca dei punti principali sui quali focalizzarsi, sulla

scelta di parole chiave, di risorse, su quale tipo di format utilizzare, sui dati e sulle informazioni raccolte.Đ

Đ

Ritornando sul sito e guardando le slide e le varie pillole proposte siamo giunti all'assegnazione dei vari ruoli all'interno del team.Đ

Đ

Guardate le ultime slide ed effettuati gli ultimi aggiustamenti necessari al buon funzionamento del team abbiamo assegnato i compiti.